

**Istituto Penale per Minorenni
Casal del Marmo
ROMA**

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

*L'istituto consta di tre edifici detentivi, uno destinato all'utenza femminile e due all'utenza maschile; i **giovani maschi** vengono assegnati ai gruppi sulla base dell'età; pertanto una palazzina ospita i minorenni ed una i giovani adulti. La separazione dei due gruppi maschili è improntata ai principi di cui all'art. 14 O.P. 354/75 al fine di favorire l'individualizzazione del trattamento ed evitare le influenze nocive che la personalità più strutturata del maggiorenne potrebbe avere su una ancora in formazione, quale quella del minorenne. Mutuando la previsione che i giovani al di sotto dei ventuno anni debbano essere separati dagli adulti, i due gruppi costituiti sono: uno di minorenni (14/18 anni), l'altro di giovani adulti (18/21 anni); temperando comunque tale principio attraverso un'analisi delle caratteristiche delinquenziali e di personalità del soggetto, che non necessariamente collimano con la minore o maggiore età anagrafica in riferimento al compimento del 18° anno.*

*L'**utenza femminile** è ubicata in un'unica palazzina, costituendosi in un unico gruppo in ragione dei numeri più esigui e del minore bisogno di differenziazione per età e caratteristiche strutturali.*

*La **strutturazione architettonica** dell'Istituto comprende palazzine detentive separate organizzate in modo tale da garantire l'autonoma gestione dei tre diversi gruppi.*

In ogni palazzina al piano superiore vi è la zona notte con le celle dotate di due o tre posti letto e servizi igienici con doccia, mentre al piano inferiore si trova la zona giorno con una sala ricreativa (dotata di biliardini e tavoli da ping-pong), un refettorio, spazi adibiti allo svolgimento di attività istituzionali e l'area verde - con gazebo e panchine in legno costruiti dalla locale falegnameria.

Nella palazzina maschile che ospita i minorenni è presente, al piano inferiore, un'ala con due camere detentive per uso polifunzionale, in grado di ospitare due ragazzi per stanza, destinate ai regimi detentivi della semilibertà, semidetenzione, art. 21, isolamenti giudiziari ed eventuali esecuzioni delle sanzioni disciplinari.

Nella palazzina femminile vi è anche una piccola sala giochi per l'intrattenimento dei bimbi al seguito delle loro madri. Merita cenno l'area verde della palazzina femminile che, in ragione della sua particolare gradevolezza, spesso ospita eventi aperti ad ospiti esterni e a tutta la popolazione detenuta.

Nel complesso di Casal del Marmo è presente una ulteriore palazzina detentiva, ad oggi completamente dismessa, nel cui spazio verde è allocata una piccola fattoria con alcuni animali da cortile.

TIPOLOGIA D'UTENZA

L'utenza dell'istituto romano è caratterizzata dalla multietnicità: è, infatti, prevalente il numero di minori e giovani adulti stranieri di diversa appartenenza culturale.

*Tra essi si osserva una costante e consistente presenza di minori di nazionalità **slava** con un lieve incremento, rispetto al passato, di ragazzi in possesso di documenti e con una formazione scolastica, frutto del lavoro di associazioni che da anni operano nei campi nomadi e che a tutt'oggi svolgono un prezioso lavoro di mediazione fra le famiglie dei rom stanziali nei campi del territorio romano.*

*Pur risultando in decisa flessione, la presenza di ragazzi di nazionalità **romena** resta una costante dell'utenza dell'IPM, con prevalenza di rom stanziali sul territorio e nei campi nomadi rispetto a minori provenienti direttamente dalla Romania.*

*Particolare attenzione merita il gruppo di minori di nazionalità **magrebina**, in costante incremento numerico soprattutto a seguito del generale fenomeno di immigrazione di minori non accompagnati provenienti dalle zone del nord Africa, interessate dai recenti e notori sconvolgimenti socio-politici. Tale utenza si caratterizza per l'estemporaneità del progetto migratorio, sicuramente non supportato da una adeguata cognizione delle reali condizioni di accoglienza nel paese di arrivo.*

Riferibile a quasi tutte le nazionalità richiamate è l'assenza totale di documenti di identità e/o titoli di soggiorno nel nostro Paese. Ciò comporta la necessità di far affidamento all'età riferita e presunta all'atto dell'arresto che, peraltro, è normata dal principio del favor rei. Ciò a significare che presumibilmente una gran parte dei sedicenti minorenni, di fatto, tali non sono.

*Particolare cenno merita la condizione dei **minori stranieri di seconda generazione**, anagraficamente non italiani, ma nella maggior parte dei casi nati nel nostro Paese o comunque stabilmente presenti nel territorio italiano sin dalla tenera età a seguito di percorsi migratori intrapresi dai propri familiari. Tali soggetti presentano la caratteristica di una doppia appartenenza culturale che spesso acuisce le problematiche tipicamente adolescenziali legate al processo di costruzione identitaria.*

*La **componente italiana** dei minori e giovani adulti ristretti è numericamente minoritaria; al suo interno si evidenzia la presenza di molti soggetti provenienti dalle periferie urbane oltre che di detenuti appartenenti a tessuti sociali, anche extra-distrettuali, fortemente inficiati dall'illegalità. In generale, l'utenza italiana si caratterizza per il costante rilievo di problematiche socio-familiari di particolare gravità.*

Nei confronti dei minori stranieri non accompagnati e/o comunque per tutti quei minorenni per i quali si appuri l'assenza degli esercenti la potestà genitoriale sul territorio nazionale si applicano le procedure operative relative al provvedimento di tutela.

TABELLA N. 1 RICHIESTE DI APERTURA TUTELA - ANNO 2012

TUTELE	Maschi +Femmine
<i>ITALIANI</i>	2
<i>NOMADI</i>	3
<i>RUMENI</i>	2
<i>MAGHREB</i>	10
<i>ALTRI STRANIERI</i>	8
<i>TOTALE</i>	25

*Nonostante le peculiarità derivanti dalle diverse appartenenze etnico- culturali, è possibile evidenziare la presenza di un **comune denominatore** che caratterizza l'intera utenza dell'IPM e che concretamente si sostanzia nella comunanza di un vissuto tipicamente adolescenziale di particolare fluidità, di relazioni familiari discontinue, di percorsi scolastici interrotti, di uso/abuso di sostanze stupefacenti e di alcool, di precoci esperienze traumatiche. Tra le problematiche che interessano trasversalmente tutti i ristretti, italiani e stranieri, merita uno specifico cenno l'incidenza sempre più significativa di problematiche psichiatriche che aggravano le condizioni personali dei singoli soggetti e acuiscono la complessità del lavoro svolto a loro vantaggio.*

ALCUNI DATI STATISTICI

TABELLA N. 2: INGRESSI IN I.P.M. ANNO 2012

INGRESSI	M	F	M + F	%	%
ITALIANI	57	4	61	24,30	24,30
SLAVI	38	66	104	41,44	75,70
RUMENI	26	7	33	13,15	
ALTRI STR.	51	2	53	21,11	
TOTALE	172	79	251	100	100

TABELLA 3: FASCE D'ETA' ANNO 2012

FASCE D'ETA'	ITALIANI		SLAVI		RUMENI		ALTRI STR.		TOTALI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F	%
<14 ANNI				1					1	0,39
14-15 ANNI	11	1	12	20	1	1	4		50	19,93
16-17ANNI	26	3	17	36	8	5	30	1	126	50,20
> 18ANNI	20		9	9	17	1	17	1	74	29,49
TOTALE	57	4	38	66	26	7	51	2	251	100

TABELLA N. 4: MODALITA' GIURIDICA DI INGRESSO IN IPM ANNO 2012

MOD.GIURID.	GIUDICABILI						DEFINITIVI						M+ F
	M	(+18)	F	(+18)	M+F	%	M	(+18)	F	(+18)	M+F	%	
ITALIANI	43	(8)	4	-	47	25,54	18	(16)		-	18	24,00	65
SLAVI	26	(2)	50	-	76	41,30	12	(7)	18	(9)	30	40,01	106
RUMENI	11	(5)	4	-	15	8,16	16	(13)	3	(1)	19	25,33	34
ALTRI STRAN.	44	(10)	2	-	46	25,00	8	(8)		-	8	10,66	54
TOTALE	124	(25)	60	-	184	100	54	(44)	21	(10)	75	100	259

N.B. : I dati riportati fra parentesi sono da intendere come "di cui" (es.: italiani maschi giudicabili: 43, di cui maggiorenni (8)).

N.B. : Il totale delle modalità giuridiche d'ingresso diverge dal totale degli ingressi in quanto alcuni minori hanno avuto due o più procedimenti a loro carico.

TABELLA N. 5 : PRESENZE MEDIE GIORNALIERE IN ISTITUTO ANNO 2012
(numero medio di ragazzi detenuti presenti giornalmente in istituto)

PRESENZE	M	F	M + F
ITALIANI	14,21	1,10	15,32
SLAVI	6,56	9,37	15,94
RUMENI	6,96	1,45	8,41
ALTRI STRANIERI	16,32	0,27	16,60
TOTALE	44,07	12,21	56,28

TABELLA N. 6: INGRESSI STRANIERI: SUDDIVISIONE PER PAESI DI PROVENIENZA ANNO 2012

NAZIONALITA'	M	F	M + F	%
ALBANIA	7	-	7	3,69
MAROCCO	10	1	11	5,79
TUNISIA	17	1	18	9,48
BOSNIA	20	27	47	104 unità = 54,74%
CROAZIA	6	24	30	
SERBIA	9	11	20	
MACEDONIA	2	4	6	
KOSSOVO	1	-	1	
ROMANIA	26	7	33	17,37
OLANDA	1	-	1	0,52
FRANCIA	1	-	1	0,52
MOLDAVIA	1	-	1	0,52
PERU'	1	-	1	0,52
CILE	2	-	2	1,05
GIUNEA BISSAU	1	-	1	0,52
EGITTO	5	-	5	2,64
COSTA D'AVORIO	3	-	3	1,58
SOMALIA	2	-	2	1,05
TOTALE	115	75	190	100

TABELLA N. 7 : PERMANENZA MEDIA DEI MINORI ESPRESSA IN GIORNI ANNO 2012
(numero medio di giorni di permanenza in istituto da parte dei ragazzi detenuti)

NAZIONALITA'	M	F	M + F
ITALIANI	75,42	81,00	75,79
SLAVI	55,88	47,02	50,31
RUMENI	77,21	59,11	73,33
ALTRI STRANIERI	87,88	50,00	86,60
TOTALE	75,73	50,22	68,21

TABELLA N.8: MOTIVI DI IMPUTAZIONE ANNO 2012

REATI, ARTICOLI:	ITALIANI		SLAVI		RUMENI		ALTRI STR		TOTALI	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M+F	%
624, 625 - furto	5	2	24	60	14	5	3		113	45,03
628 - rapina	29	1	9	5	4	1	18		67	26,70
629 - estorsione	2						1	1	4	1,59
56 tent.omic.	1						2		3	1,19
575, 577 - omicidio	3	1			3		1		8	3,18
73 L.309/90 stup.	8						18	1	27	10,76
600 bis – prost. min.					2				2	0,79
609 b – violenza sex.	2				1		3		6	2,40
Altro	7		5	1	2	1	5		21	8,36
TOTALE	57	4	38	66	26	7	51	2	251	100